VILLA DORIA

"Il Torrione"

GIARDINO STORICO

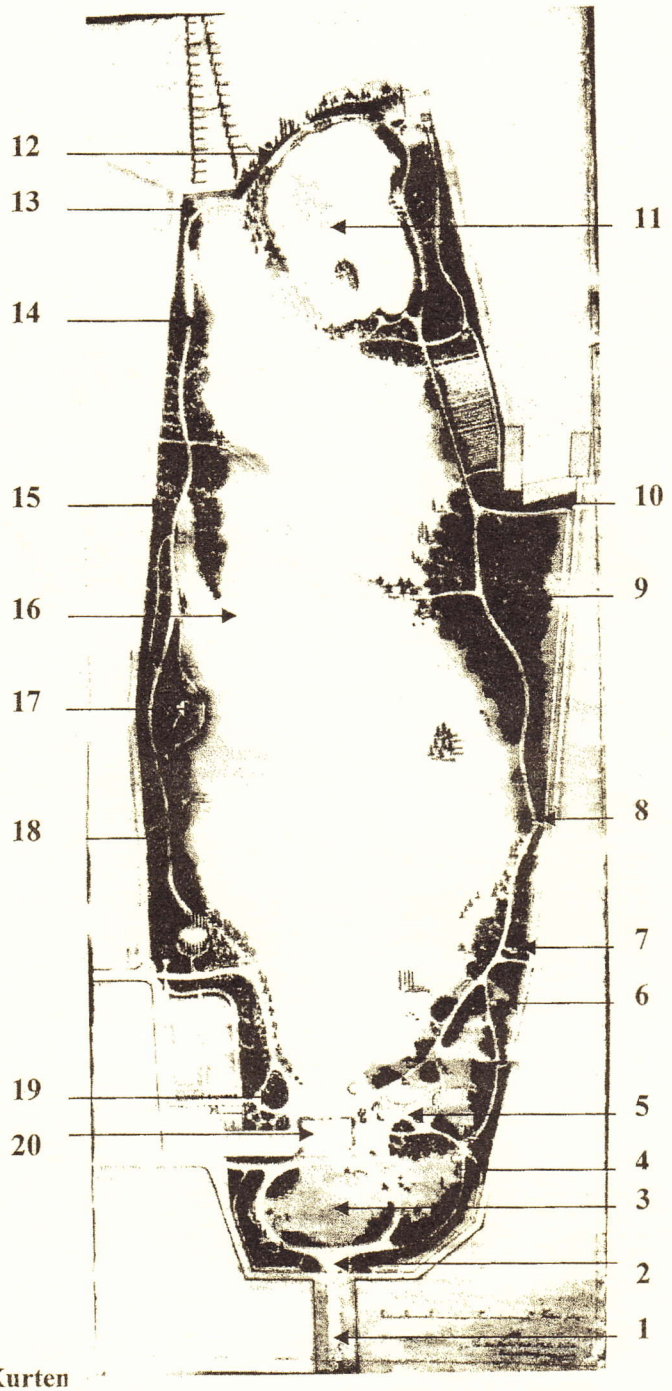
Benvenuti al Parco del Torrione

Marchese

Doria Lamba

Via Galoppatoio, 20 - 10064 Pinerolo (TO) • Tel.: 0121 32.26.16

mailto: info@iltorrione.com - www.iltorrione.com

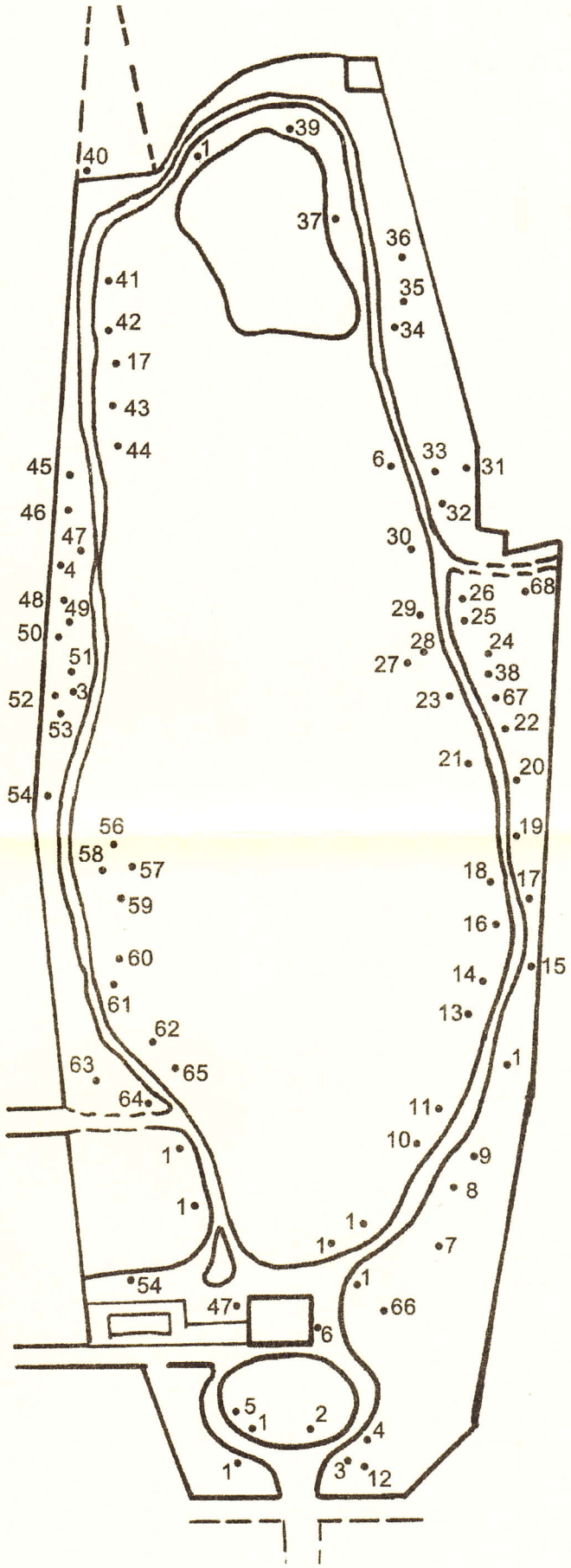


Xavier Kurten

Progetto del Parco della Villa Torrione Firmato in originale a Racconigi il 28 marzo 1835.

VISITA DEL PARCO

1 Viale di CARPINI BIANCHI (400 m circa).
2 Ingresso: a sinistra LIRIODENDRO; a destra KAKO.
3 Prato circolare caratterizzato da aiuola di raro IPPOCASTANO NANO (verso la Villa).
4 Costeggiando il prato, sulla destra, NESPOLO, GINKGO E MAGNOLIA, dietro gruppo di CIPRESSI DI LAWSON.
5 ACERO NEGUNDO seguito da un esemplare di CEDRO DA INCENSO che segna l'inizio del viale lungo m 1800. Imponente la vista sul parco il cui prato si estende per circa 20 ettari.
6 Dopo tre NOCI NERI sulla destra, un raro esemplare di MAGNOLIA ed una CYDONIA di circa 200 anni. Dietro un altissimo LIRIODENDRO.
7 Sulla sinistra, all'inizio del canale, un vecchissimo LIRIODENDRO di circa 40 MT. A fianco del muro di cinta, vicino al cancello, sotto un alto NOCE NERO, due begli esemplari di TASSO.
8 A sinistra, gruppo di BAMBU' con due KAKI.
A destra, dopo un FRASSINO, inizio di una fila di FARNIE e nuovo piantamento di BAMBU'.
9 Sulla sinistra bosco di CARPINI, ACERI, ROVERI (alcuni esemplari ultracentenari) e un IPPOCASTANO.
10 Sulla sinistra QUERCIE AMERICANE e sulla destra, verso il cancello, viale di TIGLI.
11 Lago, con al centro un'isola, con antichissimi BAMBU'. Ospita una fauna varia: oche cignoidi, anatre, aironi, galli cedroni. Vicino alla cascatella il Kurten progettò un Tempio Celtico di cui restano le colonne in pietra.
12 All'estremità del lago tre magnifici esemplari di CIPRESSO CALVO (T*axodium disticum*), con le sue gigantesche radici affioranti (pneumofore), seguiti da due FAGGI e tre altissimi CEDRI DEODARA. Lungo il muro di cinta una bellissima ed antica siepe di BOSSO e begli esemplari di PLATANO e FAGGIO.
13 Fondo del parco: di fronte la Villa e di spalle l'apertura detta "HA HA HA" che disegnata dal Kurten, unisce idealmente il parco alla natura circostante, dando un'idea di "non finito".
14 Inizio del ritorno lungo il viale di vecchi esemplari di CARPINI e TIGLI. Sulla sinistra, nel prato, nuovo piantamento di CILIEGI SELVATICI.
15 Nuovo impianto di SEQUOIE. All'altezza della panchina, da cui si ha una bella vista sulla Villa, CEDRI DELL'ATLANTE e PINI SILVESTRI.
16 Nel prato nuovo piantamento di CIPRESSI CALVI.
17 Collina artificiale ricavata dallo scavo del lago con panchine in pietra circondate da una siepe di BOSSO.
18 Lungo il muro antica siepe di BOSSO. Vicino al cancello, viale di AGRIFOGLI con due esemplari di PLATANI centenari e nuovo piantamento di LIRIODENDRI, seguiti da un alto CIPRESSO e un PINO AUSTRIACO.
19 Nell'aiuola a lato della Villa CEDRO DEODARA, CEDRO DELL'ATLANTE e, a destra, una gigantesca GINKGO.
20 La villa è circondata di OLEA FRAGRANS



Le Hidrangea

nel parco del "Torrione"

1	H. arborescens 'Annabelle'
2	H. quercifolia 'Harmony'
3	H. 'Nimphe'
4	H. macrophylla 'Hanabi'
5	H. 'Stellata'
6	H. ibridi in varietà
7	H. macrophylla 'Veitchii'
8	H. 'Beauté Vendômoise'
9	H. paniculata 'Phantom'
10	H. paniculata 'Limelight'
11	H. serrata 'Miranda'
12	H. paniculata "Rubra"
13	H. heteromalla 'Bretschneideri'
14	H. paniculata 'Green Spire'
15	H. aspera 'Villosa'
16	H. macrophylla 'Hornli'
17	H. 'Lilacina'
18	H. serrata 'Tokyo Delight'
19	H. 'M.me Faustin Trouvaillon'
20	H. macrophylla 'Sea foon'
21	H. aspera var. 'Macrophylla'
22	H. serrata 'Tiara'
23	H. 'Jean Varnier'
24	H. macrophylla 'Mathilda Gutges'
25	H. quercifolia 'Snow Flake'
26	H. quercifolia 'Snow Queen'
27	H. 'Benelux'
28	H. 'Gardsteinger'
29	H. macrophylla 'Otaksa'
30	H. 'Sargentiana'
31	H. serrata 'Bluebird'
32	H. 'Général Vicomtesse de Vibraye'
33	H. serrata 'Preziosa'
34	H. 'Rosea'
35	H. 'Lanarth White'
36	H. macrophylla 'Izu-no-hana'
37	H. paniculata 'Praecox'
38	H. macrophylla 'Grandiflora'
39	H. 'Europa'
40	H. 'Violetta'
41	H. 'Kardinal'
42	H. 'Blaumeise'
43	H. macrophilla
44	H. serrata 'Grays wood'
45	H. 'Frillibet'
46	H. 'Renate Steiniger'
47	H. 'Libelle'
48	H. macrophylla 'Ayesha'
49	H. macrophylla 'Nigra'
50	H. 'Bouquet rose'
51	H. quercifolia 'Applause'
52	H. 'Dienemann'
53	H. 'Amsterdam'
54	H. 'M.me Emile Mouillère'
56	H. 'Masja'
57	H. 'Rosita'
58	H. 'Soeur Thérèse'
59	H. 'Freudenstein'
60	H. serrata chinensis 'Rose i'
61	H. macrophylla 'Blue Deckle'
62	H. 'Olbia'
63	H. 'Alberta'
64	H. paniculata 'Kyushu'
65	H. paniculata 'Unique'
66	H. 'Arlequin'
67	H. 'Mihara-Yama-Yae'
68	H. arborescens 'Grandiflora'

Le Hydrangea

Le Hydrangea sono arbusti legnosi a foglia caduca (fa eccezione la H. Seemannii). La maggior parte ha un portamento eretto ma esistono anche specie rampicanti.

Il fiore in realtà è un' infiorescenza, formata da fiori fertili al centro (in genere piccolissimi e insignificanti) e fiori sterili lungo il bordo esterno con sepali colorati molto sviluppati .

La forma delle infiorescenze può essere: piatta, globosa o a panicolo.

In natura la maggioranza delle specie porta infiorescenze piatte, con una maggioranza di fiori fertili. Le varietà orticole hanno invece più frequentemente una forma globosa con una maggioranza di fiori sterili.

Le specie H. paniculata e H. quercifolia hanno infiorescenze a forma di cono. Anche in questo caso le specie botaniche presentano una maggioranza di fiori fertili mentre i cultivar presentano una maggioranza di fiori sterili.

Alcune specie crescono allo stato naturale in Asia e nell'America del Nord.

I colori delle H. vanno dal blu al rosso passando per tutte le sfumature possibili. Non esistono però né il colore giallo né il colore arancio. Il colore bianco è dovuto all'assenza di pigmenti.

Le specie H. arborescens, H. panicolata e H. quercifolia sono sempre bianche.

Nelle specie colorate il colore varia secondo l'acidità del terreno. Un terreno molto acido produrrà fiori blu. Un terreno meno acido quelli violetti o malva. Un terreno quasi neutro rossi o rosa. Questo perché l'alluminio presente nel terreno può essere assimilato dalle radici solo in presenza di acidità del suolo. Per questo motivo, per ottenere fiori blu intenso, bisognerà avere un terreno acido e ricco di alluminio.

La maggior parte delle specie cresce bene a mezz'ombra, mentre altre, come le H. paniculata necessitano di pieno sole.

"IL TORRIONE"

L'insediamento **medioevale** del **Torrione** è citato in una carta topografica del 1558. Si distinguono un recinto murato, con torri angolari rotonde, circondato da fosso ed un corpo di fabbrica interno addossato ad una grossa torre rotonda.

All'inizio del 1800 i conti Canera di Salasco ristrutturarono il Palazzo così come lo vediamo oggi, su disegni di Ignazio Michela e Alessandro Antonelli.

Il Parco del Torrione fu progettato intorno al 1830 dall'architetto prussiano Xavier Kurten, architetto dei giardini reali dei Re Carlo Felice e Carlo Alberto. Progettò il Parco della Tenuta Reale di Racconigi.

Nel 1856 i conti Canera di Salasco vendettero il Torrione al marchese Brancaleone Doria Lamba prozio del marchese Doria Lamba, attuale proprietario.